



Pevski zbor iz Sv. Lenarta poje na svojem jubileju - desetletnica delovanja - «Tutticori 1982»

S. V. LENART

Lep koncert pevskih zborov 'Tutticori '82,

Domači pevski zbor je praznoval desetletnico svojega delovanja

V soboto 22. maja je bilo v Auditorium srednjih šol v Skrutovem lepo srečanje dobrih glasov, ki pojejo v pevskih zborih.

Pevski zbor «Coro di S. Leonardo» je praznoval deset let svojega življenja in je to praznovanje združil z že tradicionalno revijo pevskih zborov pod imenom «Tutti-

cori».

Na simpatični pevski manifestaciji so nastopili: pevski zbor «A. Tavagnacco» iz Manzana, ki ga vodi Roberto Mitri, pevski zbor «Dragotin-Kette» iz Ilirske Bistrice pod vodstvom Dimitrija Grlja, «Coro del Rojale», ki ga vodi Arbeno Bertoni, «Polifonico Triestino»

pod vodstvom Fabia Nesbeda in domači pevski zbor, ki ga vodi dr. Augusto Osgnach.

Manifestacija pevcev je bila skrbno pripravljena, ljudi pa je paršlo tarkaj, da niso mogli vsi v dvorano. Vsi zbori so lepo peli, zakar so bili nagrajeni s prisrčnimi aplavzi.

Pevski zbor «Pod lipo» predstavil v Špetru zbirko «Ljudske pesmi Slovencev v Italiji»

Nekoliko neobičajna, a zato tembolj zanimiva je bila predstavitev zbirke tržaškega skladatelja Pavleta Merkuja «Ljudske pesmi Slovencev v Italiji», ki jo je v četrtek 27. maja zvečer organiziral v Špetru tamkajšnji pevski zbor «Pod lipo». Neobičajna zato, ker se je pevovodja Nino Specogna odločil, da zbirko predstavi predvsem s pomočjo

strokovne analize dveh pesmi in da se pri tem posluži izvajanj svojega zbora. Tako se je predstavitev spremenila v pravcato glasbeno lekcijo, kjer so prisotni lahko sledili funkciji posameznih glasov in prijemom, ki se jih je skladatelj poslužil pri svojem delu.

Strokovnost pristopa ni presenetila le občinstva, temveč tudi samega skladatelja,

ki se je z laskavimi besedami zahvalil organizatorjem in tudi sam orisal načela, ki so ga vodila pri ustvarjanju na osnovi ljudskih motivov.

Comunicato stampa

E' stato presentato il libro edito dall'Istituto Regionale di Documentazione e Comunicazione «I giornali del Friuli - Venezia Giulia» presso la sede di Udine dell'Istituto stesso in viale Volontari della Libertà 10. Presenti l'autore Tullio Mikol ed i collaboratori della ricerca il prof. Marino Degano ed Andrea Parlati. Il libro presentato alla recente Fiera Nazionale dell'Editoria a Genova in anteprima ha riscosso un notevole successo, per cui quanto prima verrà stampata la seconda edizione con aggiunte di nuove attività editoriali della regione.

Nella presentazione l'assessore Barnaba, ha voluto sottolineare la importanza della pubblicazione come uno strumento indispensabile per conoscere la realtà regionale attraverso ciò che viene stampato nel Friuli ed a Trieste. Nel corso della presentazione è stato annunciato il prossimo libro della collana dedicata ai problemi dei giornalisti e dei giornali regionali.



Pevski zbor «Pod lipo» na predstavitvi Merkujeve zbirke Ljudske pesmi Slovencev v Italiji v Špetru (zgoraj). Spodaj predstavitelj zbirke - vodja pevskega zbora «Pod lipo» prof. Nino Specogna (na levi) in avtor zbirke, prof. Pavle Merku



A UDINE PRESENTATO IL LIBRO DI UNA NOSTRA COLLABORATRICE TRA DUE BANDIERE di Pinuccia Politi

Lunedì 24 maggio, in una libreria del centro di Udine, è stato presentato l'ultimo lavoro di una nostra collaboratrice, Pinuccia Politi, dal titolo di per sé illuminante: «Tra due bandiere».

Quest'opera segue di poco un libro di poesie e racconti «Lucertola al sole» della stessa autrice che è stato accolto favorevolmente dalla critica e dal pubblico.

Dal 1977 la dottoressa Politi è collaboratrice del programma italiano di Radio Koper - Capodistria curando due trasmissioni settimanali: «Stretta di mano - speciale dal Friuli» e «Da Roma con interesse e simpatia». Il libro parla appunto di questo suo impegno a questa stazione radiofonica, ponte di pace tra i popoli che vivono

Il Coro di S. Leonardo festeggia dieci anni di attività

Il 22 maggio 1982 c'è stata gran festa a Scrutto, ai piedi della Pieve di San Leonardo che domina da secoli l'omonima ridente conca con le antiche borgate.

Tale data ha segnato una tappa importante per questa Parrocchia: il decimo anniversario della ricostituzione del coro denominato «S. Leonardo». Ecco il motivo per cui nell'aula magna delle Scuole Medie «Jacopo Stellini» si sono riuniti complessi corali di fama e centinaia di attenti ascoltatori fra cui personalità del mondo della cultura nonché autorità religiose e civili! E' stata una serata da ricordare per la perfetta organizzazione e per tanta buona musica.

Espressamente per questa circostanza, i dinamici organizzatori hanno dato alle stampe un opuscolo dal titolo «Il Coro di S. Leonardo» edito dalla tipografia R. Liberale di Cividale. Da una comunità tanto amante del canto c'era da attendersi una pubblicazione celebrativa di tale «tenore». Si tratta di un libretto di bell'aspetto tipografico sul cui frontespizio spicca la raffigurazione emblematica dell'antica Pieve di S. Leonardo che, con la sua secolare gloriosa storia, è stata per lungo tempo proprio il punto di riferimento, di ritrovo, di pacificazione per l'intera popolazione delle Valli, fino a Drenchia, a Tribil Superiore, ai confini con Prepotto.

Dire S. Leonardo voleva dire «Fara», la Parrocchia, (tutte le altre chiese erano Cappellanie), in cui si celebravano solenni riti religiosi con la partecipazione di fedeli anche delle Cappellanie. Vi si cantavano delle messe tipiche che coinvolgevano tutta la assemblea. Esse iniziavano con l'introito «Pred Buagam pokleknimo» per proseguire poi con l'offertorio, il Sanctus ecc. A tratti vi si intercalavano canti alla Madonna e devozionali.

Messe di questo tipo si ritrovano ancor oggi nella liturgia Bizantino-Slava e presso le popolazioni germaniche.

Ogni periodo dell'anno liturgico era inoltre celebrato con canti sacri di origine popolare, che — come le messe — erano conosciuti e cantati anche nelle chiese subalterne. Tra i canti di Natale rimangono: Na Zapuaved je paršla, Te Dan, Kaj se van zdi, Rodiju se je Odršenik ecc. Tra quelli della Settimana Santa e di Pasqua: Križuova pot, O sveti Križ, Tar-

plenje, Ježus je od smarti ustu ecc. Per le domeniche fra l'anno ve ne sono altri. Per i Vaht c'è: Je Angel oznanu. La Devetica e le Vičerinice poi erano dotate di un florilegio di canti della Madonna, del Sacro cuore ecc.

Non c'è dunque da stupirsi se a S. Leonardo la tradizione corale ha radici molto lontane. Questo dato vuol essere messo in risalto anche dalla pubblicazione.

Il Libretto, dopo le presentazioni del Presidente della Giunta Regionale Comelli e del Presidente del Coro Zompicchiatti, seguite dalle prefazioni augurali del Sindaco Simaz, di Chiuch, di De Toni, di E. Scaunich, traccia con tratti rapidi una storia dei cori sanleonardesi di cui si abbia memoria scritta, vale a dire dall'anno 1871. A questo proposito più eloquenti delle stesse parole sembrano essere le vecchie foto dei cori. La più antica risale al 1904. Si comincia ad accedere pian piano alle messe d'autore. Il periodo dal 1947 al 1953 è affidato al ricordo incisivo e pittoresco di don Remigio Tosoratti. Nel repertorio della cantoria compare la messa Eucaristica di Perosi, motteti del Tomadini, cori verdiani, canti sacri e popolari sloveni.

Ma il periodo più importante per l'attuale coro inizia nell'anno 1959 allorché giunge in parrocchia il giovane cappellano Don Adolfo Drobol. Egli diede una svolta decisiva all'attività del coro parrocchiale dandogli caratteristiche di complesso corale da concerto alla valorizzazione della musica popolare slovena e successivamente anche della musica polifonica classica.

Il coro cominciò così ad avere due attività: una di servizio liturgico alla quale presiede attualmente lo stesso

Don Adolfo, ora Parroco, quale Direttore; quella «profana» concertistica alla quale presiede quale Direttore il dott. Augusto Osgnach. I successi non sono mancati fino alla sera del celebrato 22 maggio, nè mancheranno...

Numerose le foto del coro attuale in divisa con lo sfondo del bel San Leonardo. L'opera è ben riuscita e raggiunge certamente il fine di ravvivare l'amore per la musica e il canto tramandato di generazione in generazione, e di testimoniare quanto sia bello trovarsi insieme in letizia ed esprimere con l'arte del canto i sentimenti pro-

fondi dell'animo umano attraverso l'esperienza vitale propria e degli altri.

Tra i pregi di quest'opuscolo c'è una appariscente volontà di tutti di adoperarsi affinché il passato continui ad avere la sua voce...

Si possono tessere solo lodi? Nel libro ricorre spesso il concetto di salvaguardia del nostro patrimonio musicale e si asserisce che il coro è portatore di questa salvezza. Ciò è vero solo in minima parte, poiché il numero dei canti nostrani proposti è veramente esiguo. I vecchi coristi troverebbero certamente di che rimproverare questo pur raffinato insieme. Non mi riferisco solo ai canti di Chiesa (ce ne sono decine), ma ai vari LIED popolari inneggianti all'amore, canti del lavoro, del vino, di addio, canti della natura, canti scherzosi, nunziali ecc. Basterebbe dare uno sguardo alle pubblicazioni dei canti raccolti anche solo a S. Leonardo: Merku, Orel ed altri. Il coro dovrebbe essere dunque più rappresentativo della sua terra sia per le nobili tradizioni di questa «Fara», sia per il numero e la qualità dei suoi componenti, evitando di ricorrere troppo al bagaglio del canto popolare friulano che con noi nulla o poco ha a che vedere.

Infine, il libretto contiene, a prima vista, due notizie inesatte, da attribuire probabilmente a una svista redazionale: 1 il compositore dell'inno «Petar preljudi, novozegnam mašnik» (il cui testo di Antonio Droli è ispirato e poetico) non è di Mons. Jacopo Tomadini, come si dice a pag. 41, ma di un certo Raffaele Tomadini. 2 - il Tu es Sacerdos a 4 voci dispari non è già di Rieppi ma di un compositore classico vissuto in Slovenia.

Queste inesattezze, tuttavia, non tolgono meriti alla opera eseguita con amore e disinteresse.

A.Q.

Postojnski dijaki na obisku v Benečiji

Približno sto dijakov postojnske gimnazije je pred dnevi obiskalo Kanalsko in Nadiške doline. Na sedežu kulturnega društva Ivan Trinko v Čedadu so jih sprejeli člani nekaterih slovenskih organizacij in predstavniki mladinskega odbora SKGZ za videmsko pokrajino, ki so jim predstavili razmere, v katerih živi slovenska manjšina v teh krajih.

Dijaki so s številnimi vprašanji pokazali veliko zanimanja za zgodovino beneških Slovencev, za sedanje težave pri gospodarskem razvoju in s tem povezanim izseljevanjem krajevnega prebivalstva. Še posebno pozornost pa so sledili predstavitvi odnosov z matičnim narodom, kulturnega delovanja in vrste problemov, ki izhajajo iz pomanjkanja slovenskih šol. Predstavniki beneških Slovencev so gostom iz Postojne obrazložili tudi potek prizadevanj za globalno zaščito, ki ne bi smela deliti Slovencev, ki živijo v Italiji, na tri kategorije glede na območje, v katerem živijo.

l'onorevole Giulio Colomba e dal prof. Marino Vertovec, con l'intervento di Federico Vincenti e di Janko Tedesco, vicedirettore di Radio Koper - Capodistria, è seguito un vivace e interessante dibattito anche su temi molto vicini alla nostra gente che la Politi ha ricordato spesso nella sua opera. Il volume, edito dalle edizioni Bottazzi di Suzzara e con la presentazione del noto saggista e scrittore milanese Dino Villani, dopo la presentazione a Udine è stato presentato all'Ivan Trinko di Cividale il giorno 10 giugno, verrà quindi a Roma, a Mantova, a Parma e in altre località della penisola.

Marino Vertovec

Per la festa Moja vas

Continuano a pervenire al Centro Studi Nediža di S. Pietro al Natisone le adesioni delle autorità all'iniziativa del concorso Moja vas: hanno scritto e mandato contributi diversi comuni, enti ed istituti, il Presidente della Giunta Regionale Antonio Comelli, il Presidente del Consiglio Regionale, Mario Colli.

Colli ha anche scritto un bel messaggio. Così egli si esprime: «Apprezzando l'impegno che il Centro Studi Nediža pone nell'organizzare ogni anno, tra molte difficoltà, il concorso dialettale sloveno «Moja vas», provvedo all'invio di un modesto contributo personale, che potrà esservi utile.

Invio i più cordiali saluti ed i migliori auguri per la riuscita della vostra bella manifestazione che assume, ogni anno di più, un preciso significato culturale e civile che va oltre il già meritevole obiettivo che il concorso si pone».

Premiazione dei ragazzi partecipanti al IX concorso dialettale sloveno «Moja vas»

Ore 15 - Parata gruppi musicali, folkloristici e banda per la via principale del paese e nell'area della Festa della Gubana.

Spettacolo per ragazzi, insegnanti, genitori ed operatori culturali gestito dal «Benško gledališče» con la partecipazione dei ragazzi.

Premiazione nella palestra della scuola media di S. Pietro al Natisone alla presenza delle autorità.

S. PIETRO AL NATISONE

Festa dei Santi Pietro e Paolo

SAGRA DELLA GUBANA

gestita dal coro «Pod lipo» di Vernasso ed altri gruppi

MOSTRA DELL'ARTIGIANATO E DEI PRODOTTI DELLA AGRICOLTURA

promossa dall'amministrazione comunale, dalla Comunità montana e dall'Associazione artisti della Benecia

PREMIAZIONE 3. EX - TEMPORE DI PITTURA

gestita dall'Associazione artisti della Benecia, sabato 26 giugno, ore 17

MOSTRA DELLE SCULTURE IN LEGNO DI PAOLO MANZINI (atrio scuola media)

gestita dall'Associazione artisti della Benecia, sabato 26 giugno, ore 20

CONFERENZA SULLA STORIA E LA PRODUZIONE DELLA GUBANA E DEGUSTAZIONE DEL DOLCE TIPICO DELLA BENECIA

gestita dal comitato promotore

PARATA «MOJA VAS» E PREMIAZIONE DEL IX CONCORSO DIALETTALE SLOVENO PER RAGAZZI

gestito dal Centro studi Nediža, domenica 27 giugno, ore 15.

Attrazioni varie, gare sportive, ciclistiche e motociclistiche, giochi.

TOMBOLA e Banda di Orzano, gestita dalla parrocchia, martedì 29 giugno sera.

Chiude con un applaudito saggio la scuola di musica di Ponteacco

Un saggio insolitamente interessante ha chiuso quest'anno l'ormai nota scuola di musica di Ponteacco. Benchè il numero degli allievi partecipanti al saggio non sia stato elevato (in tutto 12), essi tuttavia hanno dato prova di una crescita qualitativa, con l'esecuzione di impegnativi brani di vari compositori: Kodaly, Heller, Bela Bartok, Bach, Schumann, Mozart, Clementi, Schubert, Beethoven ed altri ancora.

Come è noto, la scuola di musica di Ponteacco, diretta dal prof. Nino Specogna, musicista e compositore, agisce in stretta collaborazione con la Glasbena Matica di Trieste, una scuola di prestigio. Attualmente si articola in tre rami di insegnamento: pianoforte, fisarmonica, chitarra. C'è chi dice che per il prossimo anno possa arricchirsi di una cattedra esclusivamente per teoria e solfeggio. Essa si avvale dell'opera di tre insegnanti: Nino Specogna, Neva Kazic, Antonio Qualizza. Nonostante notevoli difficoltà di avvio ed economiche (basti ricordare che solo recentemente la maggioranza ha potuto disporre di uno strumento musicale proprio), gli allievi hanno saputo rispondere prontamente agli insegna-

menti così da lasciare un largo margine alle speranze di futuri traguardi. I frutti si stanno già cogliendo.

Ma ecco l'ordine in cui gli allievi si sono esibiti, con un programma articolato:

Corredig Massimo, Adami Monica, Manig Luca della scuola di Antonio Qualizza; Corredig Sandra e Iussa Michela della scuola di Neva Kazic; Manzini Carlo, Baschino Nicola, Osgnach Michela, Strazzolini Claudia, Crast Federica, Crast Cristina, Domenis Elena, della scuola di Nino Specogna.

Da mettere in rilievo la brillante esecuzione di un movimento della sesta sinfonia di Beethoven della pianista Domenis Elena, che, sotto la guida del prof. Specogna, sta portando a termine i corsi di pianoforte. Bravissime comunque le altre pianiste e altri interpreti di fisarmonica e piano, rispettando una graduatoria in base agli anni di studio e al profitto.

Si è potuto constatare che più di qualche soggetto ha della «stoffa». Il saggio è stato accolto con simpatia dal numeroso pubblico presente ed ha suscitato consensi in linea con una tradizione di serietà e di entusiasmo propri di questa scuola musicale. A.Q.

CIVIDALE

Giunta unitaria al distretto scolastico

Nella prima seduta il distretto scolastico di Cividale (comprendente il manzanese, il cividalese e le Valli del Natisone) ha eletto il proprio presidente nella persona del dott. Oldino Cernoia, assessore al comune di Cividale.

Può essere interessante segnalare che il dott. Cernoia è originario di famiglia slovena delle Valli del Natisone. Nella votazione ha avuto diversi voti anche il rag. Aldo Clodig, conosciuto e stimato in tutta l'area distrettuale.

Nella seconda seduta è stata quindi eletta la giunta esecutiva che, grazie agli intendimenti espressi dall'assemblea, risulta unitaria — comprendente cioè i vari settori ed indirizzi presenti. Questi i nomi degli eletti: Fatovic, Don, Pascolini, Rita Gueli Venuti, Zuppello e Zanone.

Dopo questi adempimenti il consiglio distrettuale passerà all'attività di propria competenza, avendo come primo impegno la discussione del problema delle soppressioni di scuole nelle Valli del Natisone, Stregna e Clodig.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI GRIMACCO VOTATO L'ORDINE DEL GIORNO SULLA TUTELA DELLA MINORANZA SLOVENA IN ITALIA

Come abbiamo già dato notizia nel numero precedente, si è riunito venerdì 16 aprile 1982 il Consiglio comunale di Grimacco. Oltre l'approvazione del bilancio di previsione 1982 e le trattazioni di interessanti argomenti e problemi che riguardano la nostra Comunità, è stato votato anche un ordine del giorno sulla tutela della minoranza slovena in Italia in cui è detto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Avuto notizia della presentazione al Parlamento delle proposte di legge riguardanti i cittadini italiani di lingua slovena da parte del PSI, DC, PCI, PSDI, on. Fontanari, Lista per Trieste; esprime la propria soddisfazione nel constatare che la maggior parte dei partiti politici de-



I RESTI DI S. GIUSEPPE

Il 19 marzo si perde molto lontano, ed il caldo di questi giorni ci fa sognare il ferragosto, quindi, dico io, che c'entra ancora S. Giuseppe? C'entra eccome, se non altro per far perdonare questo caccianotizie che nel suo girovagare ha lasciato e la foto ed il bellissimo incontro svoltosi sempre a Corno di Rosazzo presso la trattoria o tavernetta di Pepca.

L'anno scorso il 19 marzo cadeva di giovedì e questo anno di venerdì: tanto me-

glio perchè si è prestato ad un prolungamento.

Aumentando il numero — come documenta la foto — si è vivacizzata anche la allegria. Non sono mancati brindisi, ma soprattutto si poteva assistere ad un coro (fatto tutto da Giuseppini e Giuseppine) fenomenale, intonato e con un repertorio vastissimo. Per la circostanza sono uscite fuori tutte le villette delle Valli meritando applausi dei curiosi convenuti alla Tavernetta.

Per il prossimo anno mi auguro che il cronista sia più puntuale — accidenti — e che le file possano ingrossarsi perchè se non erro, dovrebbe cadere il giorno di sabato. Pertanto anche quelli più attaccati al lavoro ed al soldo sappiano che saranno ben accolti sapendo che al sabato si fa festa e si ha solo da guadagnare in salute, in armonia, amicizia, e perchè no, anche in baldoria sana.

Allora da Pepca per S. Giuseppe 1983.

G. O.

gli organi amministrativi della Slovenia. Terzo, le attività culturali, che nell'area slovena della provincia sono state mortificate da una applicazione restrittiva, da parte della giunta, della legge regionale. Il problema di fondo è risultato comunque quello di una ricerca di ruoli e di spazi amministrativi da parte dell'ente provinciale, dopo che complesse vicende del decentramento amministrativo l'hanno lasciata allo scoperto. Ultimo esempio, quello delle Unità Sanitarie Locali, che hanno assunto competenze sull'assistenza.

Ci sono questioni specifiche, per la nostra provincia, poichè si tratta di far leva sulla sua collocazione geografica, storica e politica, dalle quali dedurre indicazioni e prospettive di sviluppo. Fra i grossi problemi: la ricostruzione, lo sviluppo delle aree economicamente deboli, l'emigrazione, l'Università, i giovani.

Questo il titolo della conferenza-dibattito che ha avuto luogo venerdì 21 maggio presso l'ex auditorium del Malignani a Udine organizzata dal Circolo dei resiani residenti a Udine Rozajanska dolina. Relatore è stato il prof. Alex Ivanov docente di lingua e letteratura russa, nonché direttore dell'Istituto delle lingue orientali presso l'università di Udine.

La questione resiana nel retroscena slavo

Nel suo intervento, il prof. Ivanov ha stabilito il quadro filologico e storico nel quale va inserita la discussione sulla parlata resiana, avvicinando la storia delle genti resiane alle vicissitudini storiche degli slavi del sud, in particolare degli sloveni. L'oratore ha sottolineato dal punto di vista filologico la appartenenza del resiano all'area linguistica slovena, mettendo in rilievo le particolarità originali della parlata stessa.

Numeroso il pubblico presente fra cui il prof. Milko Matičetov e il prof. Frau i quali sono intervenuti nell'accesso dibattito che è seguito alla relazione.

Punti salienti del dibattito sono stati l'origine geografica dei resiani, la grafia da usarsi per la trascrizione. In merito i specialisti sopra citati si sono trovati concordi nell'affermare l'innegabile parentela dei resiani con gli sloveni e l'assurdità di considerare altri tipi di grafie diverse di quelle della koinè slovena. Gli stessi hanno insistito sulla necessità di separare gli aspetti scientifici e culturali del problema dai preconcetti e dalle illusioni di vario tipo che sono emerse in alcuni interventi.

Lo stesso concetto è stato ribadito dal sindaco Barbarino che, rallegrandosi per l'iniziativa, ha incoraggiato i presenti ad approfondire lo studio delle proprie origini nonchè di promuovere azioni atte a preservare il loro patrimonio etnico-culturale.

Lucia Costaperaria

V soboto

Sabato

v občinski dovrani v špetru sala comunale di S. Pietro al Natisone Srečanje debata / Incontro-dibattito

PSI IN ZAŠČITA SLOVENSKE MANJŠINE V ITALIJI IL PSI E LA TUTELA DELLA MINORANZA SLOVENA IN ITALIA

Bosta prisotna / Partecipano: on. Loris Fortuna - sen. Bruno Lepre

Intersezione Socialista Valli del Natisone - Torre - Resia

junija 19. h. 17.30. giugno

auspica

che il Parlamento emani con sollecitudine la legge di tutela per i cittadini di lingua slovena che comprenda anche quelli residenti nella Provincia di Udine.

Fa voti inoltre che la medesima legge sia tale da permettere un armonico sviluppo della nostra comunità.

dellibera

1) di approvare l'ordine del giorno esteso in premessa;

2) incaricare il Sig. Sindaco a trasmettere copia della presente alle competenti autorità.

L'ordine del giorno è stato approvato con 10 voti favorevoli - 2 contrari e 2 astenuti.

KAJ SE JE ZGODILO PO NAŠIH DOLINAH

GRMEK

Plavalni tečaj (corso di nuoto) za otroke

Tudi letos je garmiški komun organizirano plavalni tečaj (corso di nuoto) za otroke, za tiste, ki hodijo u «asilo» in elementarne šuole. Upisanih jih je 26 in jih vozijo v Videm, u bazen «Sporting Primavera». Korš se bo zaključil po osemnajstih lekcijah.

Mali Garmak

U nedeljo 23. maja je umarila u čedajskem špitalu Virginia Crainich - udova Vogrig - Bledcjoiva po domače. Imela je 80 let.

Rajanko Virginio je na hitro pobrala smart, samo nekaj dni prej smo jo videli veselo pred nje hišo. Zadelala jo je tromboza v špitalu, kar jo je hitro spravlo na drugi svet. Bla je poštena žena in pridna gospodinja, bardka mati, ki je ostala udova že u mladih letih. Nje pogreb je biu u torak popudne na Lesah. Ohranili jo bomo v lepim spominu.



Rajanka Virginia Crainich, udova Vogrig-Bledcjoiva iz Malega Grmeka

GOR. GRMEK

U sredo 19. maja se je rodil u čedajskem špitalu Alessandro Chiabai — Na Konc tih po domače. Srečna mama je Annamaria Trusgnach, tata pa Elio. Alessandro je parvi sin mladega para in mu želimo dugo, srečno in veselo življenje.

DREKA

DOL. DREKA

Na hitro umarila v Nemčiji Gus Antonia, udova Cicigojčikova

Tonina je šla vsa srečna in vesela na kratek obisk u čerki v Nemčijo in kdo bi biu mislil, kadar je veselo odpotovala, da jo parpejejo martvo nazaj? Tonina je na hitro umarila in imela je 76 let. Na dan 1. oktobra 1981 pa je umaru nje mož Pepo (Giuseppe Cicigoj) - Čikov, ki je biu parvi šindak po zadnji uejski. Tuo se pravi, da ni šlo mimo še osem mesecev, ko jo je k sebe poklical.

Pokojno Tonino so pripeljali domov in nje pogreb je biu pri Devici Marij na Krasu, v nedeljo 30. maja. Puno ljudi jo je spremljelo k zadnjemu počitku. Žalostni družini in žlahti izrekamo naše globoko sožalje.

Tradicionalno srečanje Alpinov na Solarjih

Tudi letos so se zbrali Alpinini iz naših dolin na Solarjih, kjer so počastil Riccarda Di Giusta, parvega padlega italijanskega sudata, u parvi veliki uejski. Srečanje je bluo u nedeljo 30. maja. Lepa ura je privlekla na Solarje puno ljudi. Po uradnih cerimoniah se je oglasila — kot vsako leto — tudi naša pesem in več ur odmevala u dolino.

ŠPETER

Komisija za higieno in gradbeništvo na delu

Pred kratkim je šindak prof. Marinig parvikrat sklicu obnovljeno komisijon za higieno in gradbeništvo (commissione comunale igienico-edilizia), katere člani so naslednji eksperti:

Arh. Valentino Simonitti, inž Giovanni Crucil, gradbeni izvedenec (perit) Vogrig Lucio, ekspert Manzini Paolo in gradbeni podjetnik Angelo Specogna.

So še polnopravni člani komisije: šindak Marinig, dr. Edi Cudicio, sanitarni predstavnik komuna in geometer Jerep Paolo, ki predstavlja tehnični urad Gorske Skupnosti. Sekretar komisije je komunalni tehnik, perit Gallo Giuseppe.

Komisija je hitro začela delat in je že na parvem zasedanju pregledala več prošnji in jih tudi spajela:

1. lot za napravo odtočnih kanalov (fognature) Most Sv. Kvirin do Špetra, razširitev interpoderalnih poti in po vaseh (Dolenji Barnas, Gorenji Barnas, Klančič); dela za primarno urbanizacijo in voznost (Mečana, Lupa in dva lota u špetarskih borgatah).

Potem je komisija odobrila načrte (progetti) za obnove in zgraditev novih hiš po raznih vaseh.

Se je rodil Andrea Blasetig

Smo štiel zornade, ki manjkajo, da bi se rodil sin Pina in Ines goz Špietra... še an tiedan, prideta še na dno vajo zbora... an takuo napri. Pa niesmo glih nič zagonil!

Se je rodil v sriedo 26. maja ponoč, na naglim, ku tek ima silo videt tel sviet, pru an liep puobič, Andrea, «ki popeje napri priimek družine!» Se veselimo z mamo an s tat an takuo, ki so guoril naši te stari, Buoh mu di puno zdravja, veseja an dobro pamet.

Zbor Pod Lipo an vsi parjatelj

AZLA

Po dugi in hudi boljezni nas je za venčno zapustu Luciano Jussig-Leban po domače. Imeu je samuo 53 let.

Rajnik Luciano Lebanu je biu dobar djelovac, pošten družinski oče in u družbi dobar kompanion. Vsi so ga radi imeli.

Njega pogreb je biu u Azli u soboto 29. maja popudne. Rajnkega Luciana bomo ohranili u ljepim spominu, žalostni družini pa naj gre naša tolažba.



Slika 5. generacij

SV. LENART

Pet rodov (generacionu)

DOLENJA MERSA

Žalost za smart mlade meštre

Po kratki, a neodplustljivi boljezni je umarila u videmskem špitalu Elda Marseu — poročena Petricig — Ruančacova po domače. Ni bla še dopunla 48 let.

Rajnika Elda je bla pridna učiteljica (meštra), poštena žena in bardka mati. Nje pogreb je biu pri Sv. Lenartu u četartak 20. maja popudne. Čeprav je biu delovni dan, jo je puno ljudi spremljalo k zadnjemu počitku.

Na pogreb so prišli nje kolegi, šolske oblasti, vsi nje učenci, ki so nesli za njih drago učiteljico vsak po en šop rož.

Naj gre možu Beppinu, sinovam, očetu in vsi žlahti naša tolažba.

Lepa slika, ki se jo muora skraniti za lep spomin.

Podbonesec

Lazic

U videmskem špitalu je umaru Valentino Specogna, star samuo 62 ljet. U veliki žalosti je zapustu žena, snuove, zeta, navuode in drugo žlahto.

Njega pogreb je biu u pandejak 31. maja u Lazicu. Naj gre družini in žlahti naša tolažba.

RUONAC

U spomin škulini mami - Coren Cecilia, udova Domenis

Zapustila nas je že na dan 5.3.1981 in iskali smo nje fotografijo, da bi jo objavili, pa je ni bilo. Sada pa smo jo ušafal, samuo ni fotografija od nje starih ljet, saj ko je

umarla, je bla dopunla 84 ljet.

Fotografijo, ki danes vidite, je od tistega dne, ko se je Cilja poročila in tisti dan, ko je zvečer pobožno zmolila rožar, kot pridna nevesta, so jo parjele porodne bolečine in je porodila.



Rajnka Cilja je bla poštena žena, pridna gospodinja in bardka mati. Djelala je do zadnjega, dokjer jo ni paralizalo. Puno je tarpjela zavoj potresa in umarila je u čedajskem rikoveru, ker ni imela kje stanovat, saj je postala nje hiša nevarna.

Ohranili jo bomo u lepim in venčnim spominu.

Zlat volan za pametno vožnjo

Zavarovalnica LLOYD ADRIATICO ASSICURAZIONI je tudi letos nagradila (premiata) tiste, ki so z njo zavarovani in ki njeso imjeli u zadnjih desetih ljetih obednega incidenta na cesti. Tuo se pravi, da so bili nagrajani (premiati) za lepo obnašanje na cesti in za pametno vožnjo. Če bi se takuo pametno obnašali, če bi vsi takuo previdno vozili, bi

na naših cestah teklo manj karvé in bi ostalo vič zdravij ljudi na telem svetu.

Zlati volan so podarili 90 voznikom na lepi in simpatični manifestaciji, ki je bila v petek zvečer v hotelu Roma v Čedadu.

Od 90 voznikov, ki so bili nagrajani, je malomanj pou naših ljudi, tistih, ki živijo po naših vaseh, pa tudi tisti, ki živijo v Čedadu in drugih krajih. Od 90 premijanih, je 38 naših in tu spodaj so njih imena:

Bonini Fabio iz Grmeka, Boreanaz Walter iz Čedada, Buonasera Paolo iz Sv. Lenarta, Cencig Giuseppe iz Čedada, Cernoia Maurizio iz Sovodnjega, Chiabai Sara iz Čedada, Coren Silverio iz Moimacco, Crisetig Ettore iz Grmeka, Cromaz Renato iz Premariacco, Devora Guido iz Špetra, Dugaro Primo iz Sv. Lenarta, Gus Giorgio iz Čedada, Kurinčič Franco iz Povoletto, Jacuzzi Silvia iz Sv. Lenarta, Jeroncig Modesto iz Srednjega, Marcolini Gerardo iz Prapotnega, Marinig Riccardo iz Špetra, Martinig Giuseppe iz Sovodnjega, Medves Giuseppe iz Čedada, Namor Giuseppe iz Dreke, Osnach Silvio iz Sv. Lenarta, Pecchia Giuseppe iz Špetra, Pcovoz Giorgio iz Manzana, Podorieszach Marcello iz Sovodnjega, Polauszach Luigi iz Čedada, Qualizza Guido iz Grmeka, Qualizza Silvano iz Špetra, Scuderin Gianni iz Čedada, Selensig Bruno iz Čedada, Tomasetig in Bernich iz Sv. Lenarta, Tropina Giuliano iz Špetra, Trusgnach Alfonso iz Grmeka, Anacleto Elidia iz Sv. Lenarta, Vipotnik Slava iz Čedada, Vogrig Marcello iz Čedada in Zufferli Mario iz Prapotnega.



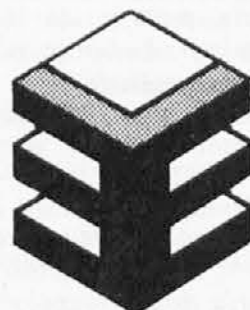
Orologeria - Oreficeria - Ottica
Urarna - Zlatarna - Optika

URBANCIGH

Cividale - Čedad
Via C. Alberto 10 - Tel. 732230

Coppe - Targhe sportive
Laboratorio di precisione
Agente comp. Singer

Pokali - športne plakete
Laboratorij
Zastopstvo Singer



edilvalli

di DORGNACH RINO & C. s.a.s.

CEMUR

SV. LENART - S. LEONARDO

Tel. 0432-723010

Vendita materiali per l'edilizia
Prodaja gradbenega materiala

Autotrasporti

Autoprevoz

LA VERA
GUBANA
e
STRUCCHI

PREMIATA ALLA TV
COLAZIONE STUDIO 7

GUBANE

Giuditta Teresa

di CATTANEO & CHIABAI s.d.f.

PRODUZIONE ARTIGIANALE

PREMIATA CON MEDAGLIA
D'ORO DAL E.P.T.

SCRUTTO S. LEONARDO (UD)
Tel. 729005

PRAVA
DOMAČA
GUBANCA in
... ŠTRUKLI